

Valanga azzurra in California

Little Italy cresce a San Diego fax in aumento, rigatoni finiti

Nostro servizio

SAN DIEGO - San Diego ha sempre avuto una popolazione estremamente eterogenea. Tiyuana, la prima città messicana, dista solo una decina di chilometri e un suggestivo tram rosso, il cui capolinea è incastonato nel grattacielo di America Plaza, centro operativo dell'organizzazione della regata, congiunge i due centri fermandosi a pochi metri dal confine, che può così essere attraversato a piedi. San Diego è quindi una città che vive da sempre una realtà poliglotta, essendo anche piuttosto numerosa una colonia giapponese e una cinese. Nella zona di India Street, c'è una little Italy che non fa certamente concorrenza a quella di New York, ma che ha i suoi bravi negozi dai nomi classicheggianti come

Monna Lisa o Antonino e un albergo, chiamato semplicemente «La Pensione», che fa da centro della comunità. I negozi sono forniti di ogni specialità italiana, si va dalle paste più tradizionali ai formaggi più ricercati. L'italiano, si sa, alla pesta non rinuncia, neanche a nove ore di fuso orario di distanza, così i rigatoni sono già finiti mentre resistono ancora gli spaghetti, immagazzinati in maggiore quantità. Ciò è certamente indice della presenza in massa di tifosi; insomma, nelle strade di San Diego si parla sempre più italiano. Mentre i neozelandesi hanno già smontato tutto, terminando definitivamente l'operazione-Coppa America, alla base di Shelter Island, quella sormontata dalle bandiere appaiate del leone del Moro e del simbolo Montedison, si allunga la fila. I tifosi at-

tendono gli uomini del Moro per farsi firmare una maglietta o un cappello, per dire a voce quello che sino ad ora hanno detto solo per fax. Da quando Cino Ricci ha avuto l'idea di esportare la gente ad inviarli, le linee sono sempre intasate: disegni, moti, canzoni, vignette, lettere d'amore, tutto si trova nei cestini degli apparecchi della base, dove sono state allacciate altre tre linee per l'utilizzo normale. Ogni giorno arrivano oltre mille fax e l'Italcable ha messo a disposizione un nuovo numero, eccolo: 001-619-221-8438. C'è già chi pensa di riunire i più simpatici in un libro, le mogli degli uomini dell'equipaggio dedicano del resto buona parte del tempo libero a scegliere i più interessanti. E la febbre del Moro in questi giorni continua a salire: è stata sfornata la prima serie di

magliette con il leone ruggente, dopo che una controversia con un imprenditore tessile, che aveva depositato già nell'88 il marchio «Moro di Venezia», ne aveva inibito la produzione.

Alla cerimonia ufficiale di apertura della Coppa America erano molti gli italiani imbarcati su scafi che issavano immensi tricolori. Sono gli stessi che ogni giorno seguiranno le regate dalla Casa Italia di Shelter Island, dove l'ENIT ha organizzato un maxi-schermo, impossibilitati a seguire la regata direttamente, visti i costi incredibili che hanno raggiunto i biglietti per le barche-spettatori autorizzate: anche cinquecento dollari, pranzo compreso.

Numerosa anche la «colonia» di giornalisti in rappresentanza di tutte le testate possibili e immaginabili. Per la stampa la vita è più facile: può usufruire di particolari agevolazioni e degli inviti a cena degli stanziali, tra i quali va di moda organizzare gare culinarie, come quella di «frittata di pasta» tenutasi a casa After.

p.v.